



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede coordinata L'Aquila

Conferenza di servizi permanente

**per la ricostruzione degli edifici pubblici e delle infrastrutture
dei territori della regione Abruzzo
colpiti dagli eventi sismici dell'aprile 2009**

art 57 quater L 126/2020

Adunanza del 15/04/2025

Determinazione n. 4/2025

Vista la nota prot. n. 10593 del 24/03/2025 con la quale a seguito di specifica verifica degli atti da parte dei competenti soggetti è stata trasmessa la documentazione progettuale indicata in oggetto al sig. Provveditore, per esame e parere da parte della Conferenza

OGGETTO: L'AQUILA – Intervento di recupero, consolidamento e restauro dell'edificio ex Palazzo Littorio, già Convento dei Filippini, in via Sassa.

Comune di L'Aquila
Provincia dell'Aquila
Progetto di Fattibilità Tecnico Economica

Importo Lavori: € 4.420.698,02

Importo Complessivo € 6.400.000,00

CUP D14H12000010001

Il giorno 15/04/2025, alle ore 9.35, presso la sede dell'Aquila del Provveditorato Interregionale per le OO. PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, il Provveditore ing. Vittorio Rapisarda Federico in qualità di Presidente, con l'assistenza dell'ing. Chiara Ferretti, in qualità di segretario, dichiara aperti i lavori della Conferenza.

Avvio del procedimento

Il Ministero della Infrastrutture e Trasporti, Ufficio Dirigenziale 5, Tecnico Amministrativo e OO.MM. per l'Abruzzo ha richiesto l'attivazione della procedura in oggetto con la nota prot. 10593 del 24/03/2025 con contestuale trasmissione degli elaborati progettuali.

Con nota prot. 11042 del 27/04/2025 il Provveditorato ha convocato la presente riunione, e successiva nota di rettifica della data di convocazione prot. 11347 del 28/03/2025, inviando le credenziali per l'accesso telematico alle informazioni e ai documenti utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria e rendendo noto altresì ai membri permanenti ed alle altre Amministrazioni il termine perentorio di gg. 10 entro il quale richiedere integrazioni documentali o chiarimenti.

Vista la nota della Regione Abruzzo, Dipartimento Infrastrutture e Trasporti, Servizio Genio Civile L'Aquila – DPE016 prot. RA 0142806/25 del 05/04/2025 acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 12517 in data 07/04/2025, viene formalizzata una richiesta di integrazione documentale con nota prot. 12732 del 07/04/2025.

In data 14/04/2025 il RUP ha trasmesso la documentazione integrativa, prot. 13434, in riscontro alla richiesta formulata dalla Regione Abruzzo.

Verifica intervenuti e numero legale

DENOMINAZIONE AMMINISTRAZIONE PARTECIPANTE	RAPPRESENTANTE UNICO	PRESENTE / ASSENTE
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Presidente della Conferenza Permanente	ing. Vittorio Rapisarda Federico	Presente
Ministero per la Cultura MIC	dott. Matteo Pisi	Presente
Ministero per la Cultura MIC (sostituto)	arch. Augusto Ciciotti	Presente
Ministero dell'Ambiente	Assente	Assente
Prefettura dell'Aquila	dott. Sergio Di Iorio	Presente
Regione Abruzzo	ing. Lia Tarola	Presente
Provincia dell'Aquila	ing. Antonio Rosanò	Presente
Comune di L'Aquila	Assente	Assente
Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila USRA	ing. Giuseppe Salvatore Duilio Provenzano	Presente

Verificato che a fronte di 8 (otto) Amministrazioni convocate risultano presenti i rappresentanti unici di 6 (sei) Amministrazioni, il Presidente, ai sensi del comma 9 dell'art 57 quater della Legge 126/2020, dichiara che la Conferenza è validamente costituita e introduce i lavori.

Descrizione dell'intervento da parte del RUP

Vengono illustrati da parte dell'arch. Caterina Di Paolo, in qualità di RUP, i contenuti del progetto di fattibilità tecnica economica.

Dopo il sisma del 2009, l'ex Palazzo Littorio – un edificio storico situato nel cuore dell'Aquila e già sede del Convento dei Filippini – è stato inserito tra gli interventi prioritari per la ricostruzione. Il progetto, finanziato con fondi CIPE per un importo complessivo di 6,4 milioni di euro, mira al recupero strutturale, al consolidamento sismico e al restauro conservativo dell'immobile, con l'obiettivo di restituirlo alla collettività come sede di uffici pubblici.

L'edificio, che si affaccia su via Sassa, via Cavour e via Scardassieri, è parte di un complesso architettonico di grande valore storico e artistico. Oltre alla chiesa di San Filippo Neri e all'oratorio, il palazzo ha subito nel tempo numerosi interventi, tra cui una significativa trasformazione negli anni '20, quando fu utilizzato dalle organizzazioni fasciste. Da qui deriva il nome "ex Littorio". Dopo la guerra, fu adibito a uffici comunali.

Il terremoto ha compromesso gravemente la stabilità dell'edificio, rendendolo inagibile. Per questo motivo, il progetto attuale si concentra sul miglioramento sismico e sulla conservazione degli elementi storici e decorativi. L'intervento prevede il consolidamento delle murature, il recupero delle volte e dei solai, la sostituzione della copertura e la salvaguardia di stucchi, pitture murali, pavimentazioni storiche e infissi.

Particolare attenzione è stata riservata alla protezione degli elementi decorativi più fragili, come gli stucchi e le pitture, che saranno messi in sicurezza prima dell'inizio dei lavori strutturali. Le pavimentazioni in marmette decorate saranno rimosse con cura, catalogate e successivamente riposizionate. Anche gli infissi saranno sostituiti o restaurati, mantenendo le caratteristiche originarie.

Dal punto di vista funzionale, il progetto prevede la realizzazione di una nuova scala in acciaio per migliorare l'accessibilità e l'adeguamento alle normative. Gli spazi interni saranno riorganizzati per ospitare uffici pubblici, mentre i locali di proprietà privata al piano terra saranno oggetto solo di interventi strutturali.

Infine, il progetto include anche opere accessorie come il rifacimento delle gronde, l'installazione di impianti tecnologici e la predisposizione di una "linea vita" in copertura per garantire la sicurezza durante e dopo i lavori.

Il presente intervento rappresenta un primo passo verso il recupero completo dell'edificio, nel rispetto della sua storia e del contesto urbano in cui si inserisce.

Elenco degli elaborati

Allegato n. 1

Quadro Economico

A	Lavori a misura, compreso oneri per la sicurezza			
	Lavori		4 420 698,02	
	di cui per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	328 908,26		
	di cui per manodopera	2 516 721,42		
	Oneri per la progettazione esecutiva, soggetti a ribasso		150 000,00	
	Totale			4 570 698,02
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione			
1	Imprevisti e lavori a fattura (I.V.A. compresa)		48 609,02	
2	Rilievi, accertamenti, indagini		157 481,82	
3	Intervento di somma urgenza		216 000,00	
4	Accantonamento di cui all'art. 45, del Codice 2% di A		100 000,00	
5	Oneri di discarica - Convenzione con ASM per conf. Mater. Demoliz. Compr IVA		40 000,00	
6	Spese tecniche relative alla progettazione Definitivo - Esecutivo opere restauro		312 182,09	
7	Spese tecniche per riprogettazione PFTE, ANAC, Fondo salvaopere compresa IVA e Cassa		142 679,19	
8	Spese per attività tecnico amministrative, di supporto al RUP, per verifica e validazione, per commissioni giudicatrici		40 000,00	
9	Spese per pubblicità compresa IVA		6 000,00	
10	Spese per collaudi, Collegio Tecnico Consultivo		190 000,00	
11	I.V.A. su attività professionali: il 22 % su (B6+B8+B10)		119 280,06	
12	I.V.A. sui lavori: il 10 % su Totale A		457 069,80	
	In uno le somme a disposizione dell'Amministrazione			1 829 301,98
	TOTALE GENERALE			6 400 000,00

Svolgimento della Conferenza

Il Presidente invita i partecipanti, nel rispetto delle specifiche e distinte competenze, ad esporre i propri pareri sul progetto in parola e pertanto intervengono i rappresentanti abilitati ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante le posizioni dell'amministrazione rappresentata su tutte le decisioni di competenza della conferenza.

Il Rappresentante del MIC esprime parere favorevole al progetto illustrato a condizione del rispetto delle prescrizioni e delle indicazioni analiticamente contenute nella documentazione a protocollo MIC_SABAP-AQ-TE-006152-P, (vedi allegato n. 2).

Il Rappresentante della Prefettura, in qualità di rappresentante unico delle Amministrazioni statali competenti in ordine all'approvazione del presente progetto, esprime il parere favorevole condizionato carente dei necessari elementi significativi e conoscitivi ai fini della prevenzione incendi e tali da consentire, per quanto di competenza, una compiuta valutazione sulla conformità alle specifiche norme di prevenzione incendi dell'opera in progetto. Pertanto, trattandosi di un PFTE e finalizzato al solo consolidamento strutturale, si esprime parere favorevole all'intervento con la raccomandazione che, preliminarmente alla successiva fase progettuale, sia effettuata una opportuna analisi finalizzata alla verifica della compatibilità dello stesso intervento rispetto alle misure di prevenzione incendi previste dalle relative disposizioni vigenti applicabili, affinché nel successivo lotto di completamento possano sussistere le condizioni per l'acquisizione del parere favorevole dei Vigili del Fuoco per cui il relativo progetto dovrà rispettare le disposizioni vigenti applicabili in materia di prevenzione incendi ed essere corredato dalla documentazione tecnica di prevenzione incendi attinente alle caratteristiche di sicurezza antincendio di ciascuna attività eventualmente soggetta ai controlli di prevenzione incendi riportata nell'Allegato I del DPR n. 151 del 1 agosto 2011, ovvero, comunque ricadente nel campo di applicazione delle normative in materia di sicurezza antincendio, specificandone la relativa corretta individuazione e consentire di accertare la loro rispondenza alle norme vigenti, in conformità a quanto indicato nell'allegato I al DM 7 agosto 2012, in particolare per le attività individuate tra quelle elencate nel richiamato allegato I al DPR 151/11 e di conseguenza soggette alla procedura di "Valutazione del Progetto" ai sensi dell'art. 3 del citato DPR e secondo le modalità di cui all'art. 3 del DM 07/08/2012, ovvero, soltanto alla presentazione della SCIA ai sensi dell'art. 4 dello stesso decreto (*per attività di categoria A, ovvero in caso di sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4 comma 6 dello stesso DPR*).

Il Rappresentante della Regione Abruzzo esprime parere favorevole all'approvazione del PFTE dell'Ex Palazzo Littorio, con le seguenti raccomandazioni relative alla successiva fase di progettazione dei lavori di completamento (in quanto l'attuale progetto riguarda solo i *lavori di recupero, consolidamento e restauro*): in fase di redazione del progetto esecutivo redigere la valutazione del clima acustico ai sensi dell'art. 4 della L.R. 23/2007 e dell'allegato 3 alla DGR770/p/2011 ed acquisire il parere in materia igienico-sanitaria; effettuare il collaudo acustico delle opere (ai sensi dell'art 4 comma 7 della medesima L.R. 23/2007), atto a dimostrare il rispetto dei valori limite e della conformità con le risultanze del Piano di Classificazione Acustica del Comune di L'Aquila, e, qualora necessario, ad attivare quanto previsto dall'art. 4 commi 10 e 11 della L.R. 23/2007, (vedi allegato n. 2).

Il Rappresentante della Provincia esprime parere favorevole all'intervento, (vedi allegato n. 2).

Il Rappresentante dell' Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila esprime parere favorevole.

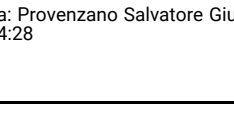
Tutto ciò premesso e considerato, e rilevato l'accordo della maggioranza delle Amministrazioni intervenute,

LA CONFERENZA PERMANENTE

ai sensi e per gli effetti dell'art 57 quater del L 126/2020 e della L 241/1990, sulla scorta degli atti esaminati e ritenuto pertanto che sussistono le condizioni per l'adozione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza Permanente

DETERMINA

- di approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica "Intervento di recupero, consolidamento e restauro dell'edificio ex Palazzo Littorio, già Convento dei Filippini, in via Sassa, Importo Lavori: € 4.420.698,02, Importo Complessivo € 6.400.000,00;
- di demandare al RUP la risoluzione delle criticità evidenziate dai lavori della Conferenza Permanente e riportate nella presente Determinazione.

DENOMINAZIONE AMMINISTRAZIONE PARTECIPANTE	RAPPRESENTANTE UNICO	FIRMA
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Presidente della Conferenza Permanente	ing. Vittorio Rapisarda Federico	 VITTORIO RAPISARDA FEDERICO 06.06.2025 13:01:37 GMT+01:00
Ministero della Cultura	dott. Matteo Pisi	 MATTEO PISI MINISTERO DELLA CULTURA 04.06.2025 14:45:11 GMT+02:00
Prefettura dell'Aquila	dott. Sergio Di Iorio	 Firmato Digitalmente da/ SERGIO DI IORIO In Data/On Date: venerdì 5 giugno 2025 15:22:41
Regione Abruzzo	ing. Lia Tarola	 LIA TAROLA FUNZIONARIO REGIONE ABRUZZO 06.06.2025 08:33:44 GMT+02:00
Provincia dell'Aquila	ing. Antonio Rosanò	 ANTONIO ROSANO 06.06.2025 11:53:39 GMT+02:00
Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila USRA	ing. Giuseppe Salvatore Provenzano	 Firmato digitalmente da: Provenzano Salvatore Giuseppe Duilio Data: 06/06/2025 12:44:28

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.

IL SEGRETARIO
(ing. Chiara Ferretti)

 Chiara Ferretti
Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti
04.06.2025
12:41:50
GMT+01:00

ALLEGATO 1

Elenco degli elaborati

- 1.1 Relazione generale
- 1.2 Relazione storica
- 1.3 Relazione tecnico-specialistica del risanamento conservativo
- 1.4 Relazione generale strutturale di calcolo- indicatori di rischio e vulnerabilità
- 1.5 Relazione di calcolo: ante operam
- 1.6 Relazione di calcolo: post operam
- 1.7 Relazione di calcolo: nuova scala in acciaio
- 1.8 Relazione di calcolo: capriate di copertura
- 1.9 Relazione geologica

1.10 Indagini geotecniche e geognostiche

1.11 Prove sui materiali

2.1 Inquadramento territoriale

2.2 Stato di fatto: piante

2.3 Stato di fatto: prospetti

2.4 Stato di fatto: sezioni

2.5 Mappatura del degrado: piante

2.6 Mappatura del degrado: prospetti

2.7 Stato di fatto: apparati decorativi

2.8 Stato di fatto: documentazione fotografica

2.9 Progetto: demolizioni e ricostruzioni

2.10 Progetto: piante

2.11 Progetto: prospetti

2.12 Progetto: sezioni

2.13 Progetto: consolidamento e recupero - piante

2.14 Progetto: consolidamento e recupero - prospetti

2.15 Progetto: particolari costruttivi

2.16 Progetto: abaco infissi

3.1 Computo metrico estimativo

3.2 Elenco prezzi

3.3 Analisi dei prezzi unitari

3.4 Quadro d'incidenza della manodopera

3.5 Quadro economico

4.1 Piano di sicurezza e di coordinamento

4.2 Sicurezza: layout di cantiere

4.3 Cronoprogramma dei lavori

4.4 Piano preliminare di manutenzione dell'opera

4.5 Capitolato speciale d'appalto

4.6 Schema di contratto

ALLEGATO 2

Pareri



Ministero della cultura

SEGRETERIATO REGIONALE PER L'ABRUZZO

L'Aquila, data del protocollo

Alla Segreteria della Conferenza dei Servizi
Permanente - Art. 57 quater L. 126/2020
C.A. Ing. Chiara Ferretti
PEO: confsisma2009.ooppag@mit.gov.it

E. p.c., a:

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo
PEC: sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it

All'Arch. Augusto Ciciotti
PEO: augusto.ciciotti@cultura.gov.it

Oggetto:

Conferenza di Servizi Permanente art. 57 quater L. 126/2020 - convocazione del 15 aprile 2025 ore 09:30 - parere di competenza del Ministero della Cultura.

In riferimento alla seduta della Conferenza di Servizi Permanente svoltasi il giorno 15 aprile u.s. con all'ordine del giorno l'esame dei PFTE relativi a:

- Intervento di recupero e riqualificazione del complesso edilizio Palazzo Carli, sito in L'Aquila tra via Dell'Annunziata, via Roma, via Del Pavone e via Forcella;
- Intervento di recupero, consolidamento e restauro dell'edificio ex Palazzo Littorio, già Convento dei Filippini, in via Sassa;

e del progetto esecutivo relativo a:

- Lavori di riparazione e ripristino funzionale post-sisma dell'edificio "Centro linguistico" sito in via Assergi, di proprietà dell'Università degli Studi dell'Aquila;

considerato quanto già illustrato nella riunione in parola, con la presente si conferma il parere espresso, nei termini che seguono:

"Ai sensi dell'articolo 57 quater, comma 6, della L. 126/2020, il rappresentante del Ministero della Cultura esprime parere FAVOREVOLE A CONDIZIONE del rispetto delle prescrizioni e delle indicazioni analiticamente contenute nella documentazione a protocollo MIC_SABAP-AQ-TE-006151-P, MIC_SABAP-AQ-TE-006152-P e MIC_SABAP-AQ-TE-006153-P allegata alla presente".

Con i più cordiali saluti,

IL SEGRETARIO REGIONALE
(dott. Matteo Pisi)



MATTEO PISI
MINISTERO DELLA
CULTURA
30.04.2025 15:27:52
GMT+02:00



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETERIATO REGIONALE PER L'ABRUZZO

Via Francesco Filomusi Guelfi, s.n.c. - 67100 L'Aquila - Tel.: (+39) 0862 4461 42/48

PEC: sr-abr@pec.cultura.gov.it - PEO: sr-abr@cultura.gov.it

Modello A_4



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA

BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

L'Aquila, data del protocollo

Al

Segretariato Regionale del Mic per l'Abruzzo
sr-abr@pec.cultura.gov.it

Risp. Prot. 5092 *del* 01/04/2025
Class 34.43.01/969/2025
Rif. MAIL *del* 28/03/2025
Allegati /

Oggetto: **L'Aquila** – Centro storico: ex Palazzo Littorio, già Convento dei Filippini in Via Sassa - L'Aquila
Oggetto dell'istanza: Lavori di recupero, consolidamento e restauro dell'edificio – Richiesta di istruttoria ai fini dell'espressione del parere in merito agli aspetti di tutela monumentale nell'ambito della Conferenza di Servizi Permanente convocata ai sensi dell'art. 57 quater della L. 126/2020 dal Provveditorato Interregionale OOPP – sede dell'Aquila per il giorno 17.04.2025 ore 09:30, in seguito anticipata al giorno 15.04.2025
Rif. catastali: foglio 101, part. 1463
Richiedente: Segretariato Regionale del Mic per l'Abruzzo
Comunicazioni e indicazioni in merito alla tutela monumentale, archeologica e storico-artistica.
[M-SA-A 5092/2025]

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato “Codice”;

Visto il D.P.C.M. n. 57 del 15.03.2024 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

Visto il D.M. n. 270 del 05.09.2024 recante la “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura”;

Preso atto della comunicazione trasmessa a mezzo mail in data 28.03.2025 da codesto Segretariato ed acquisita al prot. 5092 del 01.04.2025, con la quale si dava notizia della convocazione della Conferenza di servizi Permanente indetta dal Provveditorato OOPP – sede dell'Aquila, per l'esame di tre progetti di ricostruzione post-sisma 2009 di edifici pubblici tra i quali il l'edificio ex Palazzo Littorio, già Convento dei Filippini, in via Sassa, progetto di livello PFTE;

Esaminati gli elaborati progettuali messi a disposizione tramite programma di file hosting al seguente link https://mitgov-my.sharepoint.com/:f/g/personal/chiara_ferretti_mit_gov_it/EgD24t7qtRH1n91ol9XJUB-9gOfQbScpzibbFlkbIjLw?e=1Ahu4Z;

Verificato che l'immobile in oggetto risulta essere tutelato *ope legis* ai sensi dell'art. 10 c. 1 e 5 del Codice;

Richiamata la nota 7618 del 20.11.2019, e la successiva nota prot. 35297 del 15.10.2021, pervenuta in pari data ed acquisita al prot. 1987 del 18.10.2021, con cui è stata trasmesso il “Documento di Valutazione archeologia preventiva e valutazione d'impatto archeologico”;

Richiamata la nota prot. 3988 del 29.11.2021 con cui questa Soprintendenza richiedeva l'attivazione del procedimento di archeologia preventiva ai sensi dell'allora vigente art. 25 del D.Lgs. 50/2016 in relazione alla realizzazione del cavo ascensore nel cortile mentre prescriveva l'assistenza costante da parte di un archeologo professionista per ogni ulteriore attività di scavo;



Richiamata la precedente nota prot. 3962 del 23.06.2021 con cui questa Soprintendenza autorizzava a condizione i “*Lavori di recupero, consolidamento e restauro dell’edificio ex Palazzo del Littorio, già Convento dei Filippini*” ai sensi degli artt. 21 e 22 del Codice;

Considerato che il complesso architettonico in oggetto venne realizzato sul sito di insediamento della chiesa di S. Girolamo, in prossimità della Piazza del Mercato, del vescovado e della cattedrale, a partire dal 1637, quando fu dato inizio al cantiere di un nuovo tempio dedicato a S. Filippo terminato con l’apertura al pubblico del 22 maggio del 1660; che il complesso fu trasformato dalla costruzione di un nuovo e più ampio convento comprendente, oltre alle stanze, anche le strutture di comunità, terminato nel 1681; che con il terremoto del 1703 la chiesa e il convento subirono danneggiamenti gravi; che con la soppressione dell’Ordine dei Filippini del 1862, la chiesa venne chiusa al culto e lo stabile venne acquisito dal Comune; che il complesso subì nuovamente danneggiamenti per la scossa del 1915; che lo stesso complesso subì una rivalutazione urbanistica nel 1921 unitamente alla Piazza del Duomo e l’anno successivo fu destinato a “Palazzo Littorio”; che la struttura è completamente pericolante e inagibile a seguito dei danneggiamenti dovuti alla scossa del 2009 e, per timore di nuovi crolli, risulta severamente transennata con struttura in acciaio e tiranti; che l’Ordine dei Filippini nel 1862 fu soppresso, la chiesa viene chiusa al culto e lo stabile venne acquisito dal Comune.

Preso atto che dall’esame degli elaborati progettuali messi a disposizione si è rilevato che gli interventi previsti consistono in:

1. Rilievo conoscitivo e diagnostico: preventiva ricognizione generale da parte di tecnici abilitati per il restauro degli elementi di pregio (quali tracce pittoriche, intonaci, stucchi, pavimentazioni, elementi lapidei) finalizzata ad una messa in sicurezza degli stessi;
2. Interventi di salvaguardia degli apparati in pietra: relativamente ai paramenti decorativi in pietra locale (quali contorni per infissi con davanzali e soglie, cantonali sulla pubblica via), pulizia con spazzolature e irrorazioni, applicazione di trattamento protettivo, manutenzione per sanare imperfezioni e piccole cavità con resine poliesteri, oltre alla carteggiatura finale, integrazione di porzioni mancanti con imperniatura di conci di pietra omologa; relativamente agli elementi in pietra apposti su parete muraria che possano risultare in situazione di pericolo per effetto degli interventi di consolidamento delle murature (perforazioni), preventiva adesione al supporto murario con imperniatura mediante barrette di basalto mimetizzate in testa con un piccolo tassello, a raso, costituito da malta in polvere di pietra con legante a colore; relativamente agli elementi lapidei della scala, rimozione con conservazione catalogata e reimpiego al termine dei lavori strutturali;
3. Interventi di salvaguardia degli intonaci storici e delle decorazioni pittoriche;
4. Interventi di salvaguardia delle decorazioni a stucco;
5. Chiusura di nicchie e porte;
6. Interventi di recupero strutturale delle murature portanti, quali: inserimento di connettori passanti, ricuciture con iniezioni di malta in serie lungo le fessure, interventi localizzati di scuci e cucì, cuciture di masse murarie con innesti di armatura iniettata con malta all’interno di una calza, irrigidimento di spigoli e di connessioni ortogonali dell’edificio con iniezioni armate a tutta altezza;
7. Interventi di consolidamento degli archi mediante apposizione di barre;
8. Interventi di recupero strutturale dei solai piani in putrelle e tavole, consistente in: rimozione del pavimento, demolizione del massetto, svuotamento del materiale tra putrella e putrelle, pulizia delle putrelle, ripristino del riempimento con cls leggero con inerti, creazione di un sottile massetto armato con rete elettrosaldata ammorsato con le putrelle mediante perni saldati sulle stesse e ancorato lungo i bordi con armature in tondo di acciaio inghisato nelle pareti; esclusivamente per i solai piani collocati nei vani sotto la copertura, al posto del massetto armato è previsto un tavolato in legno con sovrastante stratificato ligneo calpestabile;
9. Interventi di recupero strutturale dei solai a volta, consistente nella rimozione preliminare della pavimentazione all’estradosso, del massetto e del materiale riempitivo a ridosso della volta, scuci-cucì dei conci sconnessi, pareggiamento della superficie con una cappa di malta, apposizione di un rivestimento armato con rete fibro rinforzata FRP e arpionato al sottofondo con diatoni corti, realizzazione di iniezioni armate lungo il perimetro finalizzate a rendere la volta solidale alla muratura di appoggio, realizzazione di frenelli perpendicolari alle generatrici delle volte;
10. Riproposizione e integrazione del sistema di ancoraggio con catene esistenti;



11. Ripristino degli architravi disconnessi di porte e finestre, rinforzo di archi in muratura;
12. Sostituzione della struttura di copertura, consistente in: irrigidimento della testa delle mura con inghisaggi profondi con barre di acciaio, rimozione delle capriate esistenti e sostituzione con nuove capriate in legno solidarizzate alla testa delle murature con piastre di acciaio, sostituzione dell'orditura secondaria e rimontaggio dei coppi esistenti, installazione di linea vita in copertura;
13. Sostituzione degli infissi vetrati esterni in legno di castagno, dal disegno uguale a quello degli esistenti;
14. Sostituzione di alcuni infissi interni, ritenuti incoerenti, e conservazione degli infissi interni storici;
15. Conservazione, pulitura e riverniciatura degli elementi metallici quali inferriate e balaustre;
16. Interventi sugli intonaci esterni, quali: protezione degli intonaci storici non irrimediabilmente danneggiati; ripristino dell'intonaco, ove necessario, con malta di pura calce e con intonachino di malta di pura calce, con pigmenti colorati per riprodurre il colore originario; conservazione dei pannelli in bugnato cementizio e dei timpani terminali intonacati a rustico, del tratto di muratura priva di intonaco su via Cavour (previa ripresa della stilatura del paramento edilizio);
17. Interventi sugli intonaci interni, quali: previa messa in sicurezza gli elementi pittorici ed eventualmente anche l'intonaco di supporto, asportazione delle porzioni compromesse di intonaci interni, e apposizione di arriciatura a base di grassello di calce;
18. Interventi sulle pavimentazioni: smontaggio delle piastrelle in marmette cementizie, pulizia, accatastamento e rimontaggio con eventuale integrazione degli elementi compromessi;
19. Ricostruzione della rete di gronde e di pluviali;
20. Realizzazione di nuova scala in acciaio;

Considerato che, per quanto sopra esposto e con le opportune prescrizioni che di seguito vengono riportate, le opere previste nel progetto sono compatibili con il bene tutelato;

Verificati gli esiti della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, come trasmessa con prot. 35297 del 15.10.2021 e acquisita al prot. 1987 del 18.10.2021, che definisce un alto potenziale archeologico del territorio in esame, correlato a un rischio archeologico compreso tra alto, medio e basso per le opere previste, che intervengono su un edificio pluristratificato;

questa Soprintendenza, data l'importanza storica del complesso, ritiene l'intervento proposto compatibile con i criteri di tutela definiti dalla legislazione vigente in materia di beni culturali ed in relazione agli interventi proposti e per quanto di competenza, esprime le proprie considerazioni e prescrizioni in merito alla tutela monumentale, da rispettare anche nei successivi livelli di progettazione:

Aspetti archeologici

1. Per tutte le attività che richiedano scavi, movimenti terra e/o eventuali alterazioni dei piani di calpestio sia garantita, con oneri a capo della committenza, l'assistenza costante da parte di un archeologo professionista in possesso dei requisiti di legge, al fine di consentire l'immediata e corretta identificazione di eventuali manufatti e/o stratificazioni d'interesse archeologico e provvedere alla necessaria documentazione.
2. Al termine delle attività di assistenza, si richiede di inoltrare allo scrivente Ufficio la relazione sulle attività svolte e/o documentazione di scavo secondo le norme indicate al link <https://sabapaqte.cultura.gov.it/servizi/modulistica/>. La consegna andrà altresì integrata secondo le modalità previste dalla circolare DG-ABAP n. 9 del 28.03.2024, le cui istruzioni operative possono essere consultate al seguente link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative, che prevedono il popolamento del layer DSC (anche in caso di esito negativo dal punto di vista archeologico) e/o del layer MOSI. Una volta effettuato l'invio dei dati tramite plugin sarà cura del professionista archeologo incaricato integrare nella consueta documentazione di fine indagini, la stampa pdf attestante l'avvenuto conferimento al GNA dei dati. Al fine di verificare il possesso dei menzionati requisiti richiesti per l'incarico da svolgere – ivi comprese l'adeguata formazione e l'esperienza professionale – si resta in attesa di ricevere il curriculum degli archeologi professionisti incaricati, che dovranno prendere contatti con il funzionario di zona, dott.ssa Alberta Martellone, responsabile dell'istruttoria. Si richiede inoltre di comunicare con congruo anticipo (almeno 15 giorni) la data di inizio dei



lavori, allo scopo di permettere eventuali sopralluoghi ispettivi da parte del personale tecnico dello scrivente Ufficio. Il trasporto presso i depositi della Soprintendenza dei beni archeologici eventualmente rinvenuti nel corso dei saggi di scavo e delle attività di escavazione condotte in assistenza sarà a carico della Committenza. In ottemperanza a quanto stabilito dagli articoli 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004, in caso di scoperte fortuite di cose di interesse archeologico in corso d'opera, sia effettuata tempestiva comunicazione alla competente Soprintendenza e si disponga la contestuale sospensione dei lavori con mantenimento dello stato di fatto, al fine di consentire le verifiche tecniche di legge da parte di detto Ufficio.

Aspetti architettonici

3. Richiamato quanto prescritto nella summenzionata nota prot. 3962 (con cui questa Soprintendenza prescriveva di *“non sostituire in maniera massiva tutti gli architravi, valutando in corso d'opera con la Scrivente, quelli di cui è necessaria la sostituzione, prediligendo il legno”*) e constatata l'assenza di documentazione fotografica aggiornata atta a descrivere lo stato conservativo attuale degli architravi, la sostituzione degli architravi – che appare massiva ai piani primo e secondo – dovrà essere limitata ai casi di effettiva necessità, che in ogni caso dovranno essere valutati all'avvio del cantiere, tramite sopralluogo congiunto con la stesura di verbale dedicato; dovrà inoltre, richiamando quanto riportato sopra, essere prediletto l'impiego di legno invece che l'impiego di architravi metalliche e elementi laterizi;
4. Richiamato quanto prescritto nella summenzionata nota (con cui questa Soprintendenza prescriveva di *“utilizzare i capochiave a paletto”*), le terminazioni esterne delle catene di nuovo inserimento dovranno essere realizzate del tipo a paletto;
5. Poiché non è possibile comprendere lo stato conservativo delle capriate di copertura, la sostituzione integrale di tali sistemi potrà essere realizzata solo dopo aver trasmesso a questa Soprintendenza una dettagliata relazione fotografica attestante la necessità di una massiva sostituzione;
6. Richiamato quanto prescritto nella summenzionata nota (con cui questa Soprintendenza prescriveva di *“non utilizzare controsoffitti al fine di garantire la conservazione della spazialità degli ambienti?”*) e non potendo evincere la precisa localizzazione dell'intervento di posa della controsoffittatura (vedi voce E.017.040.03 0.a del Computo Metrico Estimativo, dove è prevista la posa di 50 m² di controsoffitto), non potrà essere consentita alcuna realizzazione di controsoffittature; qualora necessarie, potranno tuttavia essere concordate con questa Soprintendenza soluzioni alternative per l'alloggiamento impiantistico tramite l'invio di specifici elaborati;
7. Dovrà essere posta particolare attenzione al posizionamento delle tracce e dei corpi impiantistici in relazione agli apparati decorativi sia dipinti che in stucco. L'esatta collocazione delle componenti impiantistiche e i vari passaggi di tracce e tubazioni dovrà essere sottoposto ad approvazione della scrivente Soprintendenza tramite l'invio di un elaborato grafico di localizzazione prima dell'avvio dei lavori;
8. Tutte le demolizioni di tramezzature dovranno essere precedute dall'esecuzione di saggi stratigrafici, al fine di accertare l'assenza di superfici decorate e di pregio il cui esito dovrà essere trasmesso a questo Ufficio; altresì gli interventi di consolidamento degli archi dovranno evitare qualunque tipo di interferenza con gli apparati decorativi;
9. Richiamato quanto prescritto nella summenzionata nota (con cui questa Soprintendenza prescriveva di *“con riferimento alle nuove tramezzature dei bagni, le stesse non dovranno superare l'imposta delle volte al fine di lasciar visibile la spazialità”*), riscontrata la realizzazione di nuove tramezzature per la suddivisione di servizi igienici, le nuove pareti di suddivisione degli spazi non dovranno superare la quota d'imposta delle volte;
10. I dettagli costruttivi, le finiture e l'esatta collocazione della “nuova scala in lamiera pressopiegata” prevista nel vano n. 13, andranno concordate con la scrivente Soprintendenza attraverso l'invio per approvazione di specifici elaborati di dettaglio;
11. Il dettaglio delle operazioni di consolidamento delle scale storiche dovrà essere concordato con la scrivente Soprintendenza attraverso l'invio per approvazione di specifici elaborati di dettaglio;



12. In merito all'intervento di riparazione delle lesioni mediante la tecnica di scuci e cucì, dovrà essere utilizzato lo stesso materiale lapideo con cui sono costruite le murature, eventualmente anche reimpiegando materiale di recupero;
13. Dovrà essere posta particolare cura nello smontaggio della copertura in coppi per poter reimpiegare gli elementi rimossi in buona percentuale nel successivo rimontaggio, utilizzando il sistema tradizionale "a coppo e sottocoppo"; eventuali integrazioni dovranno essere disposte come sottocoppi; in caso di necessità per il manto a vista si dovranno utilizzare elementi di recupero ovvero nuovi di diverse gradazioni cromatiche (per grado di cottura e/o impasto) disposti in maniera casuale;
14. Dovranno essere adottate per le necessarie successive reintegrazioni degli intonaci, sulla scorta di analisi e saggi stratigrafici eseguiti, materiali compatibili con la finitura esistente ed il supporto murario (intonaco e tinte a calce); ad ogni modo tali materiali e le relative cromie dovranno essere concordati con questo ufficio, previa esecuzione di prove e campioni da sottoporre ad approvazione;
15. Le pavimentazioni storiche rimosse dovranno essere reimpiegate negli spazi a cui appartengono, concordando in corso d'opera con la scrivente le integrazioni delle parti mancanti;
16. Si dovranno definire all'avvio del cantiere, tramite sopralluogo congiunto con la stesura di verbale dedicato, gli interventi per i portoni, infissi esterni vetrati ed infissi interni, con relativa mappatura delle operazioni previste (restauro o sostituzione). Gli eventuali nuovi infissi dovranno essere sottoposti ad approvazione di questo ufficio previa visione di campioni;
17. L'eventuale nuova pavimentazione del cortile andrà concordata con lo scrivente Ufficio;

Aspetti storico artistici

18. Tutte le lavorazioni su superfici decorate di beni architettonici andranno realizzate, come da art. 29 c. 6 del D.lgs. 42/2004 in via esclusiva da restauratori di beni culturali in possesso dei requisiti ai sensi della normativa in materia di cui andrà fornito nominativo e curriculum;
19. Prima di qualsiasi intervento che interessa superfici, anche apparentemente senza apparati decorativi, dovranno essere effettuati preliminarmente saggi stratigrafici, eseguiti da restauratore in possesso dei requisiti di legge, in corrispondenza dei punti dove si intende intaccare gli intonaci; dovrà essere trasmessa alla scrivente Soprintendenza un'adeguata relazione tecnica, corredata di documentazione grafica e fotografica, utile ad illustrare i risultati della campagna d'indagini preliminari relative ai saggi stratigrafici;
20. Il progetto di restauro degli apparati decorativi (pittorici, lapidei e in stucco), nonché dello smontaggio e rimontaggio delle pavimentazioni storiche dovrà essere sottoposto ad approvazione della scrivente Soprintendenza attraverso l'invio di appositi elaborati di dettaglio a firma di un da restauratore di beni culturali in possesso dei requisiti ai sensi della normativa in materia;
21. Dovranno essere concordate in corso d'opera con la scrivente Soprintendenza le modalità e i livelli di pulitura del materiale lapideo, da studiare attraverso opportuni saggi di prova al fine di individuare modalità e i livelli idonei da raggiungere;
22. Dovranno essere valutate con la scrivente Soprintendenza prodotti protettivi per il materiale lapideo in alternativa alle cere microcristalline;
23. Per quanto riguarda gli stucchi e il recupero dei frammenti caduti, dovrà essere fatta la raccolta, catalogazione e tutte le fasi relative alla custodia in luogo idoneo, da restauratore qualificato; documentando tutte le fasi operative in una relazione da trasmettere alla scrivente Soprintendenza;
24. Durante le operazioni di consolidamento strutturale che interessano direttamente o indirettamente le volte e le pareti che ospitano apparati decorativi o elementi di pregio, dovranno essere presenti dei restauratori che possano porre in essere ogni accorgimento che assicuri l'integrità degli apparati decorativi;



25. L'eventuale rinvenimento di apparati decorativi al momento non noti, di qualunque tipologia ed entità, dovrà essere prontamente comunicato a questo Ufficio per le opportune valutazioni.

Si prescrive infine:

1. che sia data comunicazione a questa Soprintendenza a mezzo mail, con almeno 15 gg. di anticipo, circa la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori; si rammenta che le ditte esecutrici dei lavori devono essere abilitate ad operare su beni soggetti a tutela ai sensi del Codice;
2. che venga trasmessa una documentazione sui lavori effettuati, in forma di relazione dettagliata con riprese fotografiche durante e dopo le lavorazioni.

La direzione lavori, incaricata ai sensi R.D. 2537/1925, dovrà fornire in corso d'opera le indicazioni propedeutiche alla corretta realizzazione delle opere assentite contattando a mezzo mail i funzionari di questa Soprintendenza incaricati dell'alta sorveglianza che procederanno, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Questa Soprintendenza si riserva la facoltà di dettare eventuali ulteriori prescrizioni in corso d'opera e di richiedere approfondimenti e/o ampliamenti delle indagini, sulla base di ulteriori elementi emersi durante il cantiere e non valutabili in fase progettuale, al fine di garantirne la tutela. Le prescrizioni impartite in corso d'opera a mezzo verbali di sopralluogo e/o comunicazioni ufficiali saranno parte integrante dell'atto autorizzatorio. Qualora infine nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano ulteriori elementi di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente approvazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, ai sensi della normativa vigente in materia (in particolare artt. 90 e ss. del Codice), sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio, che provvederà ad attuare le necessarie verifiche.

Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dagli atti autorizzativi. Per eventuali variazioni al progetto assentito, non ricomprese nelle prescrizioni dettate in corso d'opera da personale di questo Ufficio, deve essere richiesta preventiva autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I del Codice e nella Parte Quarta, Titolo II, Capo I del Codice.

FP/FT/MFFM/AM

I FUNZIONARI COMPETENTI

ARCH. FRANCESCA PASQUAL

francesca.pasqual@cultura.gov.it

ARCH. FEDERICA TRESCA

federica.tresca@cultura.gov.it

DOTT.SSA MARIA FERNANDA FALCON MARTINEZ

mariafernanda.falconmartinez@cultura.gov.it

DOTT.SSA ALBERTA MARTELLONE

alberta.martellone@cultura.gov.it

**IL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI**

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*





REGIONE ABRUZZO
Giunta Regionale
Dipartimento Infrastrutture e Trasporti
Servizio Genio Civile L'Aquila - DPE016
Via Salaria Antica Est 27, L'Aquila, 67100
dpe016@pec.regione.abruzzo.it

**Alla Segreteria della Conferenza
di Servizi Permanente art 57 quater L. 126/2020**
oopp.lazio-uff5@pec.mit.gov.it

Oggetto: Conferenza di Servizi Permanente art 57 quater L. 126/2020. Parere della Regione Abruzzo

- Intervento di recupero e riqualificazione del complesso edilizio Palazzo Carli, sito in L'Aquila tra via Dell'Annunziata, via Roma, via Del Pavone e via Forcella – Progetto di fattibilità tecnico economica
- Lavori di riparazione e ripristino funzionale post-sisma dell'edificio “Centro linguistico” sito in via Assergi, di proprietà dell'Università degli Studi dell'Aquila – Progetto esecutivo
- Intervento di recupero, consolidamento e restauro dell'edificio ex Palazzo Littorio, già Convento dei Filippini, in via Sassa – Progetto di fattibilità tecnico economica

Vista la nota prot. n. RA/422886/23 del 17/10/2023 del Presidente della Regione Abruzzo, con cui l'Ing. Giancarlo Misantoni è stato nominato rappresentante della Regione Abruzzo nell'ambito della Conferenza di Servizi Permanente per la ricostruzione degli edifici pubblici e delle infrastrutture dei territori della Regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici dell'aprile 2009, ex art 57 quater della L. 126/2020;

Premesso che:

- con nota prot. n. 11042 del 27/03/2025, acquisita al protocollo regionale al n. RA/0125062/25 del 27/03/2025 (e successiva nota prot. n. 11347 del 28/03/2025, acquisita al protocollo regionale al n. RA/00128881/25 del 28/03/2025, di rettifica della data di convocazione), è stata convocata la seduta del 15/04/2025 della Conferenza di Servizi Permanente ex art. 57 quater della L. 126/2020 per l'esame dei seguenti progetti:
 - intervento di recupero e riqualificazione del complesso edilizio Palazzo Carli, sito in L'Aquila tra via Dell'Annunziata, via Roma, via Del Pavone e via Forcella – Progetto di fattibilità tecnico economica;
 - lavori di riparazione e ripristino funzionale post-sisma dell'edificio “Centro linguistico” sito in via Assergi, di proprietà dell'Università degli Studi dell'Aquila – Progetto esecutivo;
 - intervento di recupero, consolidamento e restauro dell'edificio ex Palazzo Littorio, già Convento dei Filippini, in via Sassa – Progetto di fattibilità tecnico economica;
- con nota prot. n. RA/135363/25 del 01/04/2025 è stato trasmesso il suddetto progetto alla ASL 1 – Avezzano Sulmona L'Aquila, chiedendo di indicare eventuali integrazioni documentali o chiarimenti oppure di fornire il parere in materia igienico-sanitaria;
- con nota prot. n. RA/135416/25 del 01/04/2025 è stato trasmesso il suddetto progetto agli Uffici regionali potenzialmente competenti (DPC002 Servizio Valutazioni Ambientali - Ufficio V.A.S. e Supporto all'Autorità Ambientale - Ufficio Valutazioni Ambientali, DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Ufficio Autorizzazione scarichi A.U.A. AQ, DPC025 - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Ufficio A.I.A., DPC032 - Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio - Ufficio Beni Ambientali e Paesaggio), chiedendo di valutare la presenza di aspetti di propria competenza, comunicando in caso positivo il relativo parere o la necessità di eventuali integrazioni documentali.

Considerato che:

- la ASL 1 – Avezzano Sulmona L'Aquila ha trasmesso tramite posta elettronica certificata le seguenti richieste di integrazioni (trasmessa alla Segreteria della Conferenza di Servizi Permanente con nota prot. n. RA/142806 del 05/04/2025): prot. n. 63169 del 02/04/2025, acquisita agli atti con prot. arr. n. RA/137510/25 del 02/04/2025, per il PFTE dell'edificio ex Palazzo Littorio; prot. n. 63223 del 02/04/2025, acquisita agli atti con prot. arr. n. RA/137514/25 del 02/04/2025, per il progetto esecutivo del Centro Linguistico; prot. n. 63201 del 02/04/2025, acquisita agli atti con prot. arr. n. RA/137513/25 del 02/04/2025, per il PFTE di Palazzo Carli;
- con note prot. n. 13434 del 14/04/2025 e prot. n. 13408 del 11/04/2025 (acquisite rispettivamente al prot. n. RA/155209 del 14/04/2025 e RA/154299 del 11/04/2025) la Segreteria della Conferenza di Servizi Permanente ha trasmesso la documentazione integrativa, fornendo i documenti richiesti per il Centro Linguistico e rappresentando i documenti integrativi richiesti per Palazzo Carli e per l'ex Palazzo Littorio saranno forniti in sede di progettazione esecutiva;
- con nota prot. 72954 del 17/04/2025, acquisita al prot. n. RA/163544 del 17/04/2025, la ASL 1 – Avezzano Sulmona L'Aquila ha fornito il parere igienico-sanitario per il Centro Linguistico.

Considerato che con nota prot. n. RA/138631 del 03/04/2025 l'Ufficio Autorizzazione Scarichi – A.U.A. AQ del Servizio DPC024 ha rappresentato che *“al Servizio regionale scrivente (avente competenze per l'autorizzazione di scarichi idrici non recapitanti in pubblica fognatura) non compete alcun parere nell'ambito dei procedimenti in oggetto in quanto trattasi di interventi in centro storico, i cui scarichi devono essere recapitati in pubblica fognatura. Si precisa che l'autorizzazione per scarichi in pubblica fognatura compete al Gestore del SII, nel caso di specie la Gran Sasso Acqua SpA.”*.

Considerato che con nota prot. arr. n. RA/156835 del 14/04/2025 l'Ufficio A.I.A. del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio DPC025 della Regione Abruzzo ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui alla DGR 770/p, Allegato 3 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico” stabilisce le seguenti prescrizioni:

1. la redazione della valutazione del clima acustico ai sensi dell'art. 4 della L.R. 23/2007 e dell'allegato 3 alla DGR770/p/2011 per il progetto del Centro Linguistico essendo questo già esecutivo;
2. nell'ambito della redazione del progetto esecutivo degli interventi previsti per Palazzo Carli e per l'ex Palazzo Littorio dovrà essere predisposta la valutazione del clima acustico ai sensi dell'art. 4 della L.R. 23/2007 e dell'allegato 3 alla DGR770/p/2011;
3. ai sensi dell'art 4 comma 7 della medesima L.R. 23/2007, si prescrive, di effettuare il collaudo acustico delle opere atto a dimostrare il rispetto dei valori limite e della conformità con le risultanze del Piano di Classificazione Acustica del Comune di L'Aquila, e, qualora necessario, ad attivare quanto previsto dall'art. 4 commi 10 e 11 della L.R. 23/2007.

Considerato che con nota prot. n. RA/140025 del 03/04/2025 l'Ufficio Beni Ambientali e Paesaggio del Servizio Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio DPC032 ha rappresentato che *“poiché gli interventi ricadono nel solo Comune di L'Aquila, si comunica che l'Ente competente al rilascio dell'eventuale Autorizzazione*

Paesaggistica di cui all' art. 146 del D.Lgs42/2004 e s.m.i, è il predetto Comune, per effetto della subdelega disposta dall'art. 2 della L.R. n° 2 del 13.02.2003 così come modificato con L.R. n° 46 del 28.08.2012.”.

Considerato che

- con nota prot. n. RA/148772 del 09/04/2025 il Servizio DPC002 ha rappresentato che “*Le tipologie progettuali in argomento non rientrano tra le fattispecie dei progetti sottoposti ai procedimenti di valutazione ambientale ai sensi del Titolo III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (Valutazione di Impatto Ambientale e Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale). Qualora, invece, gli interventi previsti dovessero determinare varianti all'attuale pianificazione urbanistica comunale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà essere avviata una Verifica di Assoggettabilità a VAS, di competenza comunale, ai sensi dell'art. 12 del medesimo decreto.”;*
- nella seduta del 15/04/2025 della Conferenza di Servizi Permanente il RUP, durante l'esposizione del progetto, ha chiarito che non sono previsti cambi di destinazione d'uso in relazione alla pianificazione urbanistica comunale, chiarendo gli aspetti fatti rilevare dal Servizio DPC002;

Considerato che:

- che il parere in materia sismica non è di competenza del Servizio Genio Civile L'Aquila DPE016 della Regione Abruzzo ai sensi delle modifiche introdotte all'art. 5 del D.L. 136/2004 dall'art. 7 del D.L. 76/2020 (con particolare riferimento all'introduzione dei commi 2-ter, 2-quater e 2-quinqües) e ai sensi dell'art. 42, c. 3, del D. Lgs. 136/2023.

Tutto ciò premesso con la presente si esprime:

- **parere positivo all'approvazione del PFTE di Palazzo Carli, con le seguenti prescrizioni:** in fase di redazione del progetto esecutivo redigere la valutazione del clima acustico ai sensi dell'art. 4 della L.R. 23/2007 e dell'allegato 3 alla DGR770/p/2011 ed acquisire il parere in materia igienico-sanitaria; effettuare il collaudo acustico delle opere (ai sensi dell'art 4 comma 7 della medesima L.R. 23/2007), atto a dimostrare il rispetto dei valori limite e della conformità con le risultanze del Piano di Classificazione Acustica del Comune di L'Aquila, e, qualora necessario, ad attivare quanto previsto dall'art. 4 commi 10 e 11 della L.R. 23/2007;
- **parere positivo all'approvazione del progetto esecutivo del Centro Linguistico, con le seguenti prescrizioni:** redigere la valutazione del clima acustico ai sensi dell'art. 4 della L.R. 23/2007 e dell'allegato 3 alla DGR770/p/2011; effettuare il collaudo acustico delle opere (ai sensi dell'art 4 comma 7 della medesima L.R. 23/2007), atto a dimostrare il rispetto dei valori limite e della conformità con le risultanze del Piano di Classificazione Acustica del Comune di L'Aquila, e, qualora necessario, ad attivare quanto previsto dall'art. 4 commi 10 e 11 della L.R. 23/2007;
- **parere positivo all'approvazione del PFTE dell'Ex Palazzo Littorio, con le seguenti raccomandazioni relative alla successiva fase di progettazione dei lavori di completamento** (in quanto l'attuale progetto riguarda solo i *lavori di recupero, consolidamento e restauro*): in fase di redazione del progetto esecutivo redigere la valutazione del clima acustico ai sensi dell'art. 4 della L.R. 23/2007 e



REGIONE ABRUZZO

Giunta Regionale

Dipartimento Infrastrutture e Trasporti

Servizio Genio Civile L'Aquila - DPE016

Via Salaria Antica Est 27, L'Aquila, 67100

dpe016@pec.regione.abruzzo.it

dell'allegato 3 alla DGR770/p/2011 ed acquisire il parere in materia igienico-sanitaria; effettuare il collaudo acustico delle opere (ai sensi dell'art 4 comma 7 della medesima L.R. 23/2007), atto a dimostrare il rispetto dei valori limite e della conformità con le risultanze del Piano di Classificazione Acustica del Comune di L'Aquila, e, qualora necessario, ad attivare quanto previsto dall'art. 4 commi 10 e 11 della L.R. 23/2007.

Il Responsabile dell'Ufficio

Sismica Comuni Cratere

Ing. Lia Tarola

(f.to elettronicamente)

Il Rappresentante della Regione Abruzzo

Ing. Giancarlo Misantoni

(Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti)

(f.to digitalmente)

GIANCARLO
GABRIELE
ALBINO
MISANTONI
DIRETTORE
REGIONE
ABRUZZO
24.04.2025
11:52:13
GMT+02:00



Allegati:

- nota prot. n. RA/135363/25 del 01/04/2025 (richiesta parere igienico-sanitario)
- nota prot. n. RA/135416/25 del 01/04/2025 (richiesta parere Uffici regionali)
- richieste di integrazioni della ASL prot. n. 63169 del 02/04/2025, prot. n. 63223 del 02/04/2025, prot. n. 63201 del 02/04/2025;
- parere ASL per il Centro Linguistico prot. n. 72954 del 17/04/2025;
- nota prot. n. RA/148772 del 09/04/2025, nota prot. n. RA/138631 del 03/04/2025, nota prot. n. RA/156835 del 14/04/2025, nota prot. n. RA/140025 del 03/04/2025 (pareri Uffici regionali).



Provincia di L'Aquila

n° di prot. indicato a margine

AL PROVVEDITORATO
INTERREGIONALE
PER LE OPERE PUBBLICHE
Per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Coordinata L'Aquila
Portici S.Bernardino, 25
67100 L'AQUILA
oopp.lazio-uff5@pec.mit.gov.it

Oggetto: Conferenza di Servizi Permanente art. 57 quater L. 126/2020.

“L'Aquila – Lavori di recupero, consolidamento e restauro dell'edificio ex Palazzo Littorio, già convento dei Filippini, in via Sassa”. Seduta del 15.04.2025.

Conferma parere.

IL DIRIGENTE

Premesso che con nota prot. n. 11042 del 27.03.2025, in atti di questa Amministrazione Provinciale in pari data al n. 7673, il Provveditorato OO.PP. Lazio-Abruzzo-Sardegna ha convocato la Conferenza di Servizi Permanente di cui all'art. 57-quater della Legge n. 126/2020, per l'esame del progetto indicato in oggetto, indicando la data del 17.04.2025, anticipata al 15.04.2025 con successiva nota n. 11347 del 28.03.2025

Verificato che il progetto prevede, in sintesi, la realizzazione di un primo stralcio funzionale finalizzato al miglioramento sismico dell'immobile, con il consolidamento della massa muraria con connettori passanti e iniezioni, il recupero degli orizzontamenti con rinforzo dei solai a volta e dei solai con putrelle e tavole, il ripristino degli ancoraggi tramite catene, l'inserimento di nuove capriate per il tetto, il ripristino degli apparati decorativi, la riorganizzazione di alcuni spazi destinati a servizi, l'estensione fino all'ultimo livello di un corpo scala esistente e altri interventi minori volti complessivamente al consolidamento dell'edificio ex Palazzo Littorio in via Sassa di proprietà del Comune dell'Aquila;

Ritenuto che, urbanisticamente, l'area di intervento ricade in Centro storico del capoluogo, all'interno del perimetro della Zona A ricompresa nell'ambito delle attrezzature generali a termini dell'art. 31 delle N.T.A. del P.R.G. del Comune dell'Aquila, è assoggettata alle disposizioni dell'art. 56 – *Intervento di restauro nella Zona A del centro storico*, e che il progetto, finalizzato al pieno recupero dell'esistente, risulta conforme alle prescrizioni dello stesso P.R.G.;

Dato atto che nella seduta del 15.4.2025 la Provincia dell'Aquila, rappresentata dall'Ing. Antonio Rosanò in forza della delega di prot. n. 753 del 13.01.2022 del Presidente della Provincia, ha espresso parere favorevole all'intervento denominato “L'Aquila – Lavori di recupero, consolidamento e restauro dell'edificio ex Palazzo Littorio, già convento dei Filippini, in via Sassa” senza prescrizioni;

Richiamato l'art. 8 della Circolare Procedurale n.1/2021 in base al quale ogni componente redige il proprio parere in forma scritta affinché possa essere trasferito nell'ambito del verbale della Conferenza;

CONFERMA

il parere favorevole all'intervento denominato "L'Aquila – Lavori di recupero, consolidamento e restauro dell'edificio ex Palazzo Littorio, già convento dei Filippini, in via Sassa" nell'ambito della Conferenza di Servizi Permanente art. 57 quater della L. 126/2020.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Antonio Rosanò



ANTONIO
ROSANO'
24.04.2025
10:28:01
GMT+01:00

IL DIRIGENTE
Ing. Andrea De Simone

Andrea De
Simone
24.04.2025
10:02:36
GMT+02:00

